

lo sport in tv

<b>08,00</b> Rally Camp. del mondo GB <b>Eurosport</b>
<b>08,30</b> Tennis, camp. Sanex Usa <b>Eurosport</b>
<b>12,55</b> Rubrica Sport 7 <b>La7</b>
<b>16,05</b> Biliardo, camp. italiano prof. <b>RaiSportSat</b>
<b>17,15</b> Equitazione, mondiale <b>RaiSportSat</b>
<b>18,00</b> Tennis, Hollywood Boulevard <b>Eurosport</b>
<b>18,20</b> Rubrica RaiSport sera <b>Rai2</b>
<b>19,25</b> Calcio a 5, Italia-Francia <b>RaiSportSat</b>
<b>19,30</b> Uefa Champions League total <b>Eurosport</b>
<b>21,10</b> Pallanuoto, Florentia-Pescara <b>RaiSportSat</b>

## Campionato a rischio, cinque club chiedono soldi alla Lega

Un gruppo di squadre di Gioco Calcio scrive a Galliani e chiede i fondi dei diritti pay-tv



Nuova minaccia di serrata nel mondo del calcio. I soldi promessi in Lega a fine agosto, sostengono i neoribelli, non si sono ancora visti e così cinque delle "piccole" di serie A hanno deciso di passare al contrattacco: alla ripresa del campionato Ancona, Brescia (nella foto il presidente Corioni), Chievo, Empoli e Perugia sono pronte a fermarsi. Rischiano di saltare Ancona-Brescia, Chevo-Milan, Empoli-Parma e Lazio-Perugia. I presidenti delle cinque società si sono incontrati a Roma ed hanno deciso di scrivere al presidente della Lega, Adriano Galliani, per ricordargli gli impegni assunti alla fine di agosto minacciando di non far scendere in campo le loro squadre «a partire dalla prossima giornata del 22/23 novembre». «Onde evitare il ripetersi, ormai certo, della situazione creatasi la scorsa estate - hanno scritto i presidenti a Galliani - dobbiamo avvisarti che, in mancanza di un chiaro ed esplicito intervento di Lega Calcio, in tutte le sedi e con tutte le modalità possibili, saremo costretti, a partire dalla prossima giornata del 22/23 novembre, a non far scendere in campo le nostre squadre».

Nazionale e Papa

Gli azzurri ed un'ampia delegazione della Federazione e della squadra polacca saranno ricevuti martedì in Vaticano da Giovanni Paolo II, alla vigilia della partita Polonia-Italia in programma a Varsavia il 12 alle 20,45. La Santa Sede ha accolto la richiesta della Figg di un'udienza speciale che vuol essere un omaggio di tutto il mondo del calcio al Papa in occasione dei 25 anni del suo Pontificato. La visita in Vaticano è fissata per le 11,30: la delegazione italiana sarà guidata dal presidente della Figg Franco Carraro; insieme agli altri dirigenti federali ci saranno il commissario tecnico Trapattoni e tutti i calciatori che il giorno dopo scenderanno in campo a Varsavia per l'amichevole contro la Polonia.

**Giorni di Storia**  
**n. 14**  
L'Italia nella  
prima guerra mondiale  
Domani in edicola  
con l'Unità a € 3,30 in più

# lo sport

**PER UN'EUROPA  
MIGLIORE**

in edicola  
con l'Unità  
a € 3,10 in più

## Roma, alla fine c'è l'effetto Cassano

L'attaccante segna al 92' e l'Hajduk va ko. Chivu si infortuna alla spalla: in forse per il derby

Pino Bartoli

Con il fiato in gola e la testa forse rivolta già al derby, la Roma nell'andata del secondo turno della Coppa Uefa batte in casa l'Hajduk Spalato con un gol realizzato in pieno recupero da Antonio Cassano. Una rete che, se non mette al sicuro gli uomini di Capello dalle insidie del ritorno, obbligherà i croati ad esporsi molto di più di quanto fatto ieri all'Olimpico.

I protagonisti della serata, però, sono i circa 1500 tifosi dell'Hajduk che hanno scorrazzato per ore per il centro della capitale creando più di qualche grattacapo alle forze dell'ordine costrette ad intervenire più volte per frenarne le intemperanze. Particolarmente complicata la situazione nei dintorni di Piazza del Popolo dove alcuni di loro hanno prima assaltato un negozio sportivo rubando tutto ciò che gli capitava a tiro, e poi hanno provocato dei tafferugli con la polizia. Scontri replicati poi nei pressi dello stadio Olimpico, dove sono state anche incendiate alcune auto. Alla fine sette tifosi croati vengono arrestati per rapina mentre altri sono fermati dalla polizia nel corso degli incidenti. In campo, dovendo già fare a meno di Marco Del Vecchio e Candela, Fabio Capello come previsto rinuncia anche al capitano Francesco Totti, lasciato a riposo a curarsi il mal di schiena in vista del derby di domenica sera. E proprio perché dietro l'angolo c'è la partita che nella capitale vale una stagione intera, Capello fa spazio a molte facce "nuove" a partire da Carlo Zotti che fra i pali sostituisce Pelizzoli. Partenza dal primo minuto, inoltre, anche per D'Agostino, il greco Dellas e John Carew che in attacco fa coppia con Montella. Formazione rimaneggiata anche per l'Hajduk di Spalato, sceso a Roma senza otto giocatori fra infortuni e squalifiche.

Alla Roma, però, all'inizio non ba-



<b>ROMA</b>	<b>1</b>
<b>HAJDUK</b>	<b>0</b>
<b>ROMA:</b> Zotti; Panucci, Samuel, Dellas; Mancini, De Rossi, Emerson, Lima (15' st Chivu); 25' st Zebina); D'Agostino (1' st Cassano); Montella, Carew	
<b>HAJDUK:</b> Runje; Miladin, Rukavina, Neretjajk; Blatnjak (44' st Racki), Andric, Vjejic, Gregurovic (22' st Skocibusic), Dolonga; Bule (39' st Cacic), Krpan	
<b>ARBITRO:</b> Mendina Cantalejo	
<b>RETI:</b> st' 47' Cassano	
<b>NOTE:</b> ammonito Montella	

Un contrasto tra Emerson e Krpan nell'incontro di ieri tra Roma e Hajduk

stano i piedi buoni per fare breccia nello schieramento difensivo disegnato con ordine dall'allenatore Zoran Vujic. La palla gira con lentezza, infatti, e in 45 minuti i giallorossi riescono a confezionare soltanto tre azioni pericolose. Al 38' ci prova Montella, pescato tutto solo al limite dell'area piccola da Dellas, ma di testa alza troppo la palla che sorvola la traversa. A centrare lo specchio della porta ci pensa poi quattro minuti dopo D'Agostino su punizione dai 25 metri, ma il portiere croato fa buona guardia; su Dellas, arrivato

a tu per tu con Runje dopo un'ottima discesa sulla destra, non serve nemmeno l'intervento dell'estremo difensore visto che a pochi passi dalla porta il greco tira malamente fuori. E se le cose stanno così, all'Hajduk basta girare la palla a centrocampo per arrivare al riposo senza danni.

Capello se ne accorge e corre ai ripari facendo entrare prima Antonio Cassano, al posto di D'Agostino, e poi Chivu che prende il posto di Lima. E la mossa che cambia la partita, nel bene e nel male. È proprio il fantasista barese

l'uomo in più della Roma: dopo appena 2 minuti, infatti, Cassano va in rete ma l'arbitro annulla per un fuorigioco dubbio, mentre è sempre lui, lanciato da Montella al 23', a trovarsi solo davanti al portiere. Il suo tocco, però, non è preciso e attraversa tutta la porta di Runje sfilando fuori di poco. Fatte le prove generali, però, Cassano segna l'uno a zero in pieno recupero (47'), controllando in un fazzoletto un assist di testa di Carew e colpendo in rete dopo essersi girato di destro. Sbloccato il risultato nella concitazio-

ne del finale quasi ci scappa il raddoppio quando il gigante norvegese colpisce di testa mandando la palla a sbattere sul palo.

Sorte ben più sfortunata ce l'ha invece il rumeno Chivu che, venti minuti dopo essere entrato, cade pesantemente lussandosi la spalla destra; per assaggiare il derby di Roma, molto probabilmente, dovrà attendere il ritorno. Dopo la sua uscita, in campo non succede più niente e lo 0 a 0 finale fa più contenti i croati che non gli uomini di Capello.

**PARMA E PERUGIA** Nelle partite che vedevano impegnate le altre italiane, doppio successo per Perugia e Parma. Gli uomini di Prandelli, in trasferta, hanno vinto contro l'Austria Salisburgo per 4 a 0 ipotizzando il passaggio del turno. Le reti tutte nel secondo tempo sono di Emanuele Filippini, Gilardino, Nakata e Rosina. Vittorioso anche il Perugia di Serse Cosmi che battendo per due a zero l'Aris Salonicco (doppietta di Massimo Margiotta) potrà volare in Grecia con in tasca il lasciapassare al terzo turno di Coppa Uefa.

Salva calcio, Monti: «Il governo doveva intervenire prima»

«Sarebbe stato opportuno drammatizzare meno adesso e notarlo prima». Così il commissario europeo Mario Monti ha voluto commentare ieri il dibattito che si è acceso intorno al problema del decreto "salva calcio". Il Commissario europeo ha anche detto che ci sono già stati dei contatti con le autorità italiane a proposito del decreto salva-calcio. «Prima dell'apertura formale ci sono stati contatti e scambi di informazione. Tempo ce ne è stato», ha sottolineato Monti, ricordando che la prima volta che il Commissario aveva segnalato il problema era stato oltre sei mesi fa, appena varato il provvedimento da parte del Governo.

Dal canto suo, invece, l'esecutivo è più allarmato dell'eventuale apertura di una procedura di violazione delle norme comunitarie sulla contabilità delle società che su quella, ormai certa, riguardante l'ipotesi di Bruxelles che il decreto possa configurarsi come aiuto di stato. In ogni caso anche se si dovesse aprire anche il secondo contenzioso il governo Berlusconi è pronto a una trattativa con l'Ue. Ad anticiparlo è stato il sottosegretario ai Beni Culturali Mario Pescante che ieri ha esaminato le osservazioni del commissario Monti. «Ci stiamo già attrezzando per quanto riguarda la risposta sulle osservazioni - ha commentato Pescante - Abbiamo elementi per poter replicare, almeno noi riteniamo di avere elementi». Quanto all'eventualità che si possa aprire anche l'altro fronte, quello concernente la violazione della quarta direttiva societaria, ha ammesso: «Non ci stiamo preoccupando, ma ce ne stiamo occupando».

CONI AL VERDE L'assessore Bellucci (Margherita) ha istituito cinque borse di studio a favore degli olimpionici romani per lenire la crisi finanziaria dell'ente di Stato

## Federalismo sportivo: la provincia di Roma aiuta gli azzurri

Nedo Canetti

**ROMA** Non ci pensa il governo; può pensarci un po' meno il Coni; ci pensa la provincia di Roma, agli olimpionici.

C'è, infatti, una novità assoluta nel panorama politico-sportivo del nostro Paese. L'ha inaugurata ieri l'assessore allo sport della provincia di Roma, Attilio Bellucci, Margherita. Un'istituzione locale, in questo caso un'amministrazione provinciale, corre in aiuto del Coni per preparare la spedizione olimpica di Atene 2004.

Si inaugura una sorta di finanziamento federalistico dello sport italiano. Semplice, il ragionamento di Bellucci, semplice ma stravolgente di tutta la storia sportiva di casa nostra. Ha ragionato così, l'assessore: il governo, con la finanziaria, ha tagliato 52 milioni di euro, già iscritti nel bilancio del Coni. Una

misura che mette in difficoltà il Comitato olimpico che ha comunicato alle federazioni sportive di non poter garantire, mancando quei milioni, i previsti contributi per la preparazione olimpica.

Allora, interveniamo noi. In che modo? Con 5 borse di studio, per un totale di 125 mila euro, per altrettanti atleti olimpionici della provincia, scelti dal Coni.

«Permetteremo così - precisa Bellucci - a questi atleti un maggior sostegno per una migliore preparazione, in vista delle Olimpiadi».

L'idea non deve rimanere ristretta, però, nelle intenzioni dell'amministratore, nei confini della provincia di Roma, ma allargarsi a tutto il Paese. Questa la proposta: creare una Camera delle province e degli assessori, per far sì che ogni ente destini altrettante borse di studio ad atleti del proprio territorio. «Le province sono 103 - riflette Bel-

### Ue, stadi vietati agli hooligans

*Tempi duri per gli hooligan ed i teppisti del calcio: l'UE ha trovato un accordo politico sull'estensione a tutti gli stadi europei del divieto d'accesso per i tifosi violenti. Il sigillo finale dei ministri Ue è slittato al 27 novembre, a causa di una riserva di natura formale posta dalla Gran Bretagna, ma il contenuto della risoluzione ha già raccolto il favore unanime dei Quindici. Le misure individuate renderanno gli stadi europei off-limits ai tifosi violenti già schedati e banditi dagli impianti sportivi nei loro paesi di origine, e garantiranno uno svolgimento più sicuro degli incontri internazionali.*

lucci - se ognuna stanziasse 5 borse di studio, si garantirebbe la preparazione di 515 atleti con un finanziamento totale di circa 25 miliardi di vecchie lire», praticamente la metà di quello che perde il Coni.

La proposta sarà presentata il 19 novembre, in occasione di un incontro nazionale dell'Upi (Unione delle province italiane). Per quanto riguarda Roma, la somma sarà iscritta nel bilancio di previsione che si pensa di varare entro il 23 dicembre. Nel contempo, sarà formalizzata la proposta di creare un Osservatorio provinciale per lo sport con il Coni, le Federazioni, gli Enti di promozione.

«L'iniziativa della provincia - spiega Bellucci - nasce dalla volontà di diventare testimonial dell'attività sportiva, in modo da avvicinare i giovani alle varie discipline».

Una nobile intenzione, senza dubbio, che è però nel contempo uno schiaffo ad un governo che, in

contraddizione con i tanti proclami di ministri e sottosegretari, sta duramente penalizzando lo sport italiano, come ben dimostrano i tagli della finanziaria, contro i quali si è levata la voce di tanti sportivi, dalla Simeoni a Masala, da Rosolino a Idem. Finora nessuna reazione dal versante del governo all'iniziativa romana e silenzio pure dai vertici Coni. Un giudizio positivo è venuto dal presidente della federazione Disabili, Luca Pancalini, che sin compiace dell'iniziativa.

«I tagli della finanziaria - segnala - danneggiano il Coni, ma sono ancora più duri per una federazione come la nostra, soprattutto alla vigilia della Paralimpiade 2004». «Non vorrei che i nostri atleti - riflette - che si allenano duramente, come e più dei loro colleghi, spesso ricorrendo a periodi di congedo e di aspettativa non retribuiti, si sentissero, ancora una volta, ignorati».

## Per un'Europa migliore

A dieci anni dall'uscita del Libro Bianco di Delors un testo per capire com'è e come sarà l'Europa.

A cura di **Alessandro Genovesi**

Con gli interventi di **Casadio, Delors, Onofri, Pennacchi, Proietti Rossi**

Prefazione di **Sergio Cofferati**



in edicola con **l'Unità** a 3,10 euro in più